



**LINEE DI INDIRIZZO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI
RISCHI (SCIGR)**

ENAV S.P.A.

INDICE DEI CONTENUTI

1	INTRODUZIONE	3
2	CRITERI ATTUATIVI	4
2.1	ATTUAZIONE SCIGR NELLE SOCIETÀ CONTROLLATE	4
3	ATTORI, COMPITI E RESPONSABILITÀ	6
3.1	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ENAV S.P.A.	6
3.2	COMITATO CONTROLLO E RISCHI E PARTI CORRELATE DI ENAV	7
3.3	AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SCIGR DI ENAV	9
3.4	COLLEGIO SINDACALE DI ENAV	10
3.5	MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI	11
3.6	ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. 231/2001 DI ENAV	11
3.7	IL <i>MANAGEMENT</i> DI ENAV (CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO)	11
3.8	I DIPENDENTI	11
3.9	FIGURE CON COMPITI DI CONTROLLO DI SECONDO LIVELLO DI ENAV	12
3.9.1	<i>Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari</i>	12
3.9.2	<i>Responsabile della Trasparenza</i>	12
3.9.3	<i>La Funzione Risk Management e gli altri presidi di controllo di secondo livello</i>	12
3.10	FUNZIONI CON COMPITI DI TERZO LIVELLO DI ENAV (FUNZIONE INTERNAL AUDIT)	13
4	FLUSSI INFORMATIVI	15

1 INTRODUZIONE

Nel contesto del processo che ha condotto alla quotazione di azioni ordinarie di ENAV S.p.A. (**ENAV o la Società**) sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (il **MTA**), il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha deliberato l'adesione della Società alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana S.p.A. (il **Codice di Autodisciplina**) fermo restando che, con riferimento a specifici aspetti, la Società mantiene la facoltà di deliberare di non allinearsi – in tutto o in parte – alle raccomandazioni del predetto Codice, allorché le proprie specifiche caratteristiche rendano tale decisione necessaria od opportuna e restando inteso che, in tale ipotesi, la Società ne dia adeguata motivazione nella relazione sul governo societario.

Anche in attuazione alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, con delibera del 29 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere dell'organo di controllo, ha approvato con efficacia dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione Dei Rischi (**SCIGR**) di ENAV e delle entità costituenti il gruppo ad essa facente capo (il **Gruppo**) che definiscono i principi di riferimento, i criteri attuativi, i ruoli e le responsabilità in materia di SCIGR (le **Linee di Indirizzo**).

L'Amministratore Delegato di ENAV, anche nella qualità di Amministratore Incaricato del sistema di controllo e gestione dei rischi¹, dà esecuzione alle presenti Linee di Indirizzo curando la progettazione, realizzazione e gestione del SCIGR, e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia.

In tale contesto, su proposta dell'Amministratore Incaricato dello SCIGR, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato il presente aggiornamento del documento "Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi".

Il SCIGR è definito nel rispetto delle leggi e delle normative applicabili ed è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali nell'ambito del Gruppo e la strutturazione di adeguati flussi informativi al fine di garantire la circolazione delle informazioni.

Il SCIGR è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dalla Società e dal Gruppo ed è ispirato alle *best practice* esistenti, in ambito nazionale ed internazionale. In particolare, tale sistema tiene conto delle raccomandazioni del summenzionato Codice di Autodisciplina ed è definito coerentemente ai modelli "*Internal Control, Enterprise Risk Management – Integrated Framework*, emessi dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, che rappresentano il modello di riferimento per l'analisi e la valutazione integrata dell'efficacia del SCIGR.

Costituiscono altresì parte essenziale del SCIGR l'insieme dei principi generali, etici e di comportamento, anche verso terzi, declinati all'interno del Codice Etico del Gruppo ENAV: principi e valori ritenuti fondamentali, condivisi e riconosciuti dal Gruppo ENAV per l'affermazione della propria missione cui devono far riferimento i diversi *stakeholder* coinvolti per favorire il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della Società.

Un efficace SCIGR contribuisce a una conduzione d'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione in quanto consente di individuare, valutare, gestire e monitorare i principali rischi in relazione alla loro capacità di influenzare il raggiungimento degli obiettivi medesimi. Il SCIGR, in particolare, concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali e al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello Statuto sociale e delle procedure interne.

¹ In seguito alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 28 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 maggio 2017 ha deliberato la nomina dell'Amministratore Delegato in qualità di Amministratore Incaricato dello SCIGR.

2 CRITERI ATTUATIVI

Il SCIGR di ENAV è costituito dall'insieme di strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi e l'implementazione di controlli per il raggiungimento degli obiettivi aziendali di:

- salvaguardia del patrimonio sociale;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità dell'informativa finanziaria;
- rispetto delle leggi, dei regolamenti, dello statuto sociale e delle normative aziendali.

IL SCIGR si articola su tre distinti livelli di controllo interno:

- controlli di “primo livello” o “controlli di linea” (*risk ownership*), costituiti dall'insieme delle attività di controllo che le singole Aree, Direzioni e Funzioni Aziendali (di seguito **Strutture aziendali**) del Gruppo, svolgono sui propri processi al fine di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Tali attività di controllo sono demandate alla responsabilità primaria del *management* e sono considerate parte integrante di ogni processo aziendale. Le Strutture aziendali sono, quindi, le prime responsabili del processo di controllo interno e di gestione dei rischi. Nel corso della operatività giornaliera, tali Strutture sono chiamate a identificare, misurare, valutare, gestire, monitorare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con le norme cogenti, i regolamenti e le procedure interne applicabili;
- controlli di “secondo livello”, affidati a strutture allo scopo previste (quali ad esempio Risk Management, Pianificazione e Controllo, Safety, Security, Qualità, Sistemi di Gestione e HSE) e dotate di autonomia e indipendenza gerarchica e funzionale dalle Strutture aziendali di “primo livello”, con compiti specifici e responsabilità di controllo su diverse aree/tipologie di rischio. Esse monitorano i rischi aziendali di propria specifica pertinenza, propongono linee guida sui relativi sistemi di controllo, verificano l'adeguatezza degli stessi al fine di assicurare efficienza ed efficacia nelle operazioni di controllo e di gestione dei rischi e supportano l'integrazione dei rischi riferiti ai specifici ambiti di competenza;
- controlli di “terzo livello”, svolti dalla funzione aziendale di *internal audit*, che fornisce *assurance* indipendente ed obiettiva sull'adeguatezza ed operatività effettiva dei controlli di primo e secondo livello e, più in generale, sul SCIGR. Ha, quindi, il compito di verificare la struttura e la funzionalità del SCIGR nel suo complesso, anche mediante un'azione di monitoraggio dei controlli di linea nonché delle attività di controllo di secondo livello sia di ENAV sia del Gruppo.

Al fine di consentire al *management* e agli organi di gestione e controllo di svolgere il proprio ruolo in materia di SCIGR, sono definiti appositi flussi informativi tra i livelli di controllo sopra descritti e i competenti organi di gestione e controllo, coordinati e adeguati in termini di contenuti e tempistiche.

2.1 Attuazione SCIGR nelle società controllate

Nell'ambito – laddove applicabile - della propria attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società controllate, ENAV adotta un sistema unitario di controllo interno e di gestione dei rischi nell'ambito del Gruppo, che consente l'effettivo controllo sia delle scelte strategiche del Gruppo nel suo complesso, sia dell'equilibrio gestionale delle singole componenti.

In particolare, le presenti Linee di Indirizzo devono essere recepite e adottate dalle società del Gruppo, adeguandole, ove necessario, alle peculiarità della propria impresa.

Al fine di assicurare che il SCIGR sia un sistema integrato anche a livello di Gruppo, è indispensabile il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Integrazione e valorizzazione delle metodologie applicate in accordo ai requisiti di legge, dalle diverse funzioni di controllo all'interno del Gruppo;
- condivisione delle metodologie con cui le diverse funzioni di controllo effettuano le valutazioni;
- miglioramento della comunicazione tra le funzioni di controllo e gli organi aziendali;
- riduzione del rischio di informazioni “parziali” o “disallineate”;
- capitalizzazione delle informazioni e delle valutazioni delle diverse funzioni di controllo.

La definizione di modalità di coordinamento e collaborazione tra i diversi presidi di controllo favorisce il complessivo funzionamento del SCIGR nonché una rappresentazione univoca e coerente, al vertice e agli organi aziendali, dei rischi ai quali la Società e le società dalla stessa controllate risultano esposte.

3 ATTORI, COMPITI E RESPONSABILITÀ

Il SCGIR è un sistema integrato costituito da una pluralità di funzioni e organi aziendali e caratterizzato da complementarità nelle finalità perseguite, nelle caratteristiche di impianto e nelle regole di funzionamento.

Di seguito si riporta la vista di sintesi degli attori del SCIGR di ENAV rispetto al modello di *corporate governance* e all'architettura basata sui tre livelli di controllo.



* anche in qualità di Amministratore Incaricato dello SCIGR

Nei paragrafi successivi si riportano il ruolo e le responsabilità affidate ai soggetti che sono coinvolti a vario titolo nel SCIGR, nonché le modalità di coordinamento previste nello svolgimento delle rispettive attività.

3.1 Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione della Società svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del SCIGR. In particolare, al Consiglio di Amministrazione compete, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, di:

- definire le linee di indirizzo del SCIGR, in modo che i principali rischi afferenti alla Società ed alle sue controllate – ivi inclusi i rischi connessi all'erogazione dei servizi della navigazione aerea e i vari rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo – risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- determinare il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali individuati;
- valutare, con cadenza almeno annuale e salvo eventi imprevisti nel corso della vita sociale che possano richiedere approfondimenti straordinari volti a verificare l'efficacia dei controlli in relazione a situazioni particolari, l'adeguatezza del SCIGR rispetto alle caratteristiche della Società e del Gruppo e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;

- approvare, con cadenza almeno annuale, il piano di audit predisposto dal Responsabile della funzione Internal Audit, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato del SCIGR (come di seguito definito);
- descrivere, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del SCIGR e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- valutare, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dalla società di revisione nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Per assicurare un corretto svolgimento dei compiti demandati alla sua responsabilità, il Consiglio di Amministrazione, inoltre:

- individua al proprio interno:
 - un amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace SCIGR (**l'Amministratore Incaricato del SCIGR**);
 - un Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate con il compito, per quanto qui di rilievo, di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del medesimo Consiglio di Amministrazione relative al SCIGR, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche (**il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate**);
- nomina e revoca, su proposta dell'Amministratore Incaricato del SCIGR e previo parere del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, nonché sentito il Collegio Sindacale, il responsabile della funzione Internal Audit della Società, assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;
- nomina e revoca, su proposta dell'Amministratore Delegato, previo parere del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società *ex art. 154-bis* del TUF (**il Dirigente Preposto**), vigilando affinché quest'ultimo disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti dalla legge, nonché sull'effettivo rispetto delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, così come di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, predisposte dal medesimo Dirigente Preposto.

3.2 Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate di ENAV

Il Comitato Controllo e Rischi di ENAV, avente competenza come da Statuto sociale anche in materia di operazioni con parti correlate e dunque denominato Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al SCIGR, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

La composizione, i compiti ed il funzionamento del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate sono disciplinati da relativo regolamento adottato dal Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 2 del regolamento, al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate sono affidati i seguenti compiti:

- (a) valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti la Società di revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- (b) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti l'identificazione dei principali rischi aziendali;
- (c) esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema controllo interno e gestione dei rischi e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Funzione Internal Audit;
- (d) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione Internal Audit;
- (e) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema controllo interno e gestione dei rischi;
- (f) supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
- (g) svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

In aggiunta, in linea con quanto previsto dal criterio applicativo 7.C.1 del Codice di Autodisciplina ed ai sensi del predetto art. 2 del regolamento, il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate esprime il proprio parere preventivo al Consiglio di Amministrazione:

- (a) sulle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi approvate dal Consiglio di Amministrazione e periodicamente aggiornate, in modo che i principali rischi concernenti ENAV e le società da essa controllate – ivi inclusi i vari rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo - risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- (b) sul grado di compatibilità dei rischi di cui alla precedente lettera (a) con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- (c) sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché circa l'efficacia del sistema stesso;
- (d) sul piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione Internal Audit;
- (e) sulla descrizione, contenuta nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, ivi compresa la valutazione sull'adeguatezza del sistema stesso;
- (f) sui risultati esposti dalla società di revisione nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- (g) sulla proposta relativa alla nomina, alla revoca e alla remunerazione del Responsabile della funzione Internal Audit, nonché circa l'adeguatezza delle risorse assegnate a quest'ultimo per l'espletamento delle proprie funzioni.

Come menzionato, il Comitato è poi competente in materia di operazioni con parti correlate.

Al fine di garantire un adeguato coordinamento tra i diversi organi e funzioni coinvolti nel SCIGR, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco effettivo da lui designato; possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci effettivi.

3.3 Amministratore Incaricato del SCIGR di ENAV

L'Amministratore Incaricato del SCIGR provvede a:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da ENAV e dal Gruppo, e a sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del SCIGR, di cui verifica costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- occuparsi dell'adattamento del SCIGR alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- formulare al Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, le proposte in merito alla nomina, alla revoca e alla remunerazione del Responsabile della funzione *Internal Audit*, assicurando che quest'ultimo sia dotato delle risorse adeguate per l'espletamento delle proprie responsabilità;
- esaminare², d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione *Internal Audit*, trasmettendo le proprie valutazioni in proposito al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare il piano medesimo;
- richiedere, ove necessario, alla funzione *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferire tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi o al Consiglio di Amministrazione in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato e/o il Consiglio possano prendere le opportune iniziative;

Inoltre, l'Amministratore Incaricato del SCIGR:

- è informato, contestualmente al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Collegio Sindacale, circa le verifiche su specifiche aree operative richieste alla funzione *Internal Audit* dal Comitato Controllo e Rischi, salvo i casi in cui l'oggetto della richiesta di verifica verta specificamente sulla propria attività;
- riceve, al pari del Presidente del Consiglio di Amministrazione, del Presidente del Comitato Controllo e Rischi e del Presidente del Collegio Sindacale:

² Non è prevista alcuna anticipazione in merito al lavoro svolto dalla funzione *Internal Audit*.

- le relazioni periodiche predisposte dal Responsabile della funzione *Internal Audit*, contenenti adeguate informazioni sulle attività svolte da quest'ultimo, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento;
- le relazioni su eventi di particolare rilevanza predisposte dal Responsabile della funzione *Internal Audit*.

3.4 Collegio Sindacale di ENAV

Il Collegio Sindacale di ENAV, avuto riguardo ai compiti ad esso attribuiti ai sensi di legge e dallo Statuto sociale, vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento, nonché sull'adeguatezza e sulla funzionalità del complessivo sistema di gestione e controllo dei rischi. Il Collegio Sindacale è parte integrante del complessivo sistema di controllo interno.

Il Collegio Sindacale può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

I Sindaci possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo.

Nell'espletamento dei suddetti compiti, il Collegio Sindacale:

- viene sentito dal Consiglio di Amministrazione in occasione:
 - dell'approvazione del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione *Internal Audit*;
 - della valutazione dei risultati esposti dalla società di revisione nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
 - della nomina, della revoca e della definizione della remunerazione del Responsabile della funzione *Internal Audit*, nonché della verifica che quest'ultimo sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- può chiedere alla funzione *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali;
- scambia con il Comitato Controllo e Rischi le informazioni rilevanti per l'espletamento dei propri compiti.

Il Collegio Sindacale svolge le funzioni di comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 39/2010, vigilando dunque:

- sul processo di informativa finanziaria;
- sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio;
- sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- sull'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

3.5 Magistrato della Corte dei conti

ENAV è soggetta al controllo sulla gestione del bilancio e del patrimonio da parte della Corte dei conti che riferisce annualmente al Parlamento ai sensi dell'art. 12 della L. 21 marzo 1958 n. 259 in merito alla legittimità e alla regolarità delle gestioni e sul funzionamento dei controlli interni.

Il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo della Società partecipa alle sedute degli organi sociali.

3.6 Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 di ENAV

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato il Modello Organizzativo di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai relativi amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse.

L'Organismo di Vigilanza è l'organo chiamato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231 e a curare il suo aggiornamento.

L'Organismo di Vigilanza di ENAV riferisce in merito all'attività di propria competenza nei confronti del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato e del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale secondo quanto previsto dal Modello 231; in particolare, su base annuale, produce un report in merito all'attuazione del Modello 231 riportante anche le informazioni rilevanti e di carattere generale in merito all'attuazione del Modello Organizzativo da parte delle società controllate.

L'Organismo di Vigilanza di ENAV può essere convocato in qualsiasi momento dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale di ENAV per riferire in merito al funzionamento e all'osservanza del Modello 231 o a situazioni specifiche.

Per quanto concerne, invece, le altre società controllate, le stesse sono autonome nella scelta circa l'adozione di un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 e nella nomina dell'Organismo di Vigilanza.

3.7 Il Management di ENAV (controllo di primo livello)

Il Management di ENAV è il primo responsabile del processo di controllo interno e di gestione dei rischi (primo livello di controllo).

Nel corso dell'operatività giornaliera è chiamato ad identificare, misurare o valutare, monitorare, attenuare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con le leggi, i regolamenti e le procedure interne applicabili.

Il Management è altresì responsabile di informare, senza indugio, le figure competenti (a titolo esemplificativo il Responsabile Risk Management, il Dirigente Preposto, la funzione Internal Audit, l'Organismo di Vigilanza) in relazione a qualsivoglia situazione di rischio sia venuta a conoscenza, qualora tale informazione possa essere utile ai soggetti per specifica area di responsabilità.

3.8 I dipendenti

Tutti i dipendenti del Gruppo, ciascuno secondo le rispettive competenze, devono contribuire ad assicurare un efficace funzionamento del SCIGR, informando il proprio Responsabile (*management*) di ogni criticità rilevante riscontrata, affinché la stessa sia comunicata alle funzioni preposte alle attività di audit e di gestione della *compliance* normativa di riferimento, anche avvalendosi di canali appositamente dedicati, ovvero

affinché siano attivati opportuni meccanismi di *escalation* verso l'Alta Direzione e gli organi aziendali competenti, con particolare riferimento alle situazioni di particolare gravità.

3.9 Figure con compiti di controllo di secondo livello di ENAV

Il controllo di secondo livello viene attuato da presidi organizzativi, costituiti da Strutture organizzative e/o da responsabili, con compiti specifici e responsabilità di controllo su diverse aree/tipologie di rischio. Tali strutture hanno il compito di monitorare i rischi aziendali, proporre linee guida sui relativi sistemi di controllo e verificare l'adeguatezza degli stessi al fine di assicurare efficienza ed efficacia delle operazioni, adeguato controllo dei rischi, prudente conduzione del *business*, affidabilità delle informazioni, conformità a leggi, regolamenti e procedure interne.

I presidi organizzativi preposti a tali controlli sono, in linea generale, autonomi e distinti dalle Strutture aziendali che effettuano controlli di primo livello o "di linea"; essi concorrono alla definizione delle politiche di governo e gestione dei rischi.

3.9.1 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente Preposto, la cui attività si iscrive nell'ambito dei controlli di secondo livello, è responsabile per legge di definire ed implementare un idoneo sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria nell'ambito della Società e del Gruppo e, a tal fine, predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario di ENAV.

Il Dirigente Preposto rilascia una dichiarazione che accompagna gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, anche infrannuale, e che ne attesta la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili. Rilascia inoltre, unitamente all'Amministratore Delegato della Società, un'attestazione in merito al bilancio di esercizio, al bilancio consolidato ed alla relazione finanziaria semestrale di ENAV concernente l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili sopra indicate nel corso del periodo cui si riferiscono tali documenti contabili, nonché l'attendibilità dei dati ivi contenuti e la loro conformità con i principi contabili di riferimento.

Il Consiglio di Amministrazione nomina e revoca, su proposta dell'Amministratore Delegato e previo parere del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto, vigilando affinché quest'ultimo disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti dalla legge, nonché sull'effettivo rispetto delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, così come di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, predisposte dal medesimo Dirigente Preposto.

3.9.2 Responsabile della Trasparenza

Con delibera dell'Organo Amministrativo *pro tempore*, veniva nominato il Responsabile della Trasparenza avente il compito di assicurare gli adempimenti previsti dalla normativa vigente, per quanto applicabile, e di effettuare un costante monitoraggio in merito ai dati oggetto di pubblicazione oltre che di gestire le richieste di accesso civico ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 33 del 2013.

3.9.3 La Funzione Risk Management e gli altri presidi di controllo di secondo livello

La Società ha adottato un approccio di gestione integrata ed organica di tutte le tipologie di rischio facilitando il coinvolgimento di tutti i livelli aziendali nell'esecuzione del processo di *Enterprise Risk Management* (cd. *ERM*). A tal fine, ha istituito una funzione di *Risk Management* che, attraverso lo sviluppo di strumenti e metodi integrati, consente di identificare, valutare e monitorare l'esposizione complessiva al rischio. In tale

contesto, le Strutture aziendali preposte, in particolare *Safety* e *Security*, operano, nell'ambito delle loro competenze, in maniera sinergica ed integrata al fine di garantire il consolidamento di informazioni omogenee e coerenti da riportare al Vertice Aziendale (reporting integrato).

La Società ha istituito ulteriori presidi di controllo di secondo livello, ad esempio dell'ambito delle funzioni Qualità, Sistemi di Gestione e HSE e Pianificazione e Controllo, al fine di monitorare e controllare specifici ambiti, contribuendo ad assicurare l'efficienza ed efficacia delle attività aziendali, l'adeguato controllo dei rischi, la prudente conduzione del *business*, l'affidabilità delle informazioni, la conformità a leggi, regolamenti ed a procedure interne.

3.10 Funzioni con compiti di terzo livello di ENAV (funzione Internal Audit)

La funzione *Internal Audit* riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione, attraverso il Presidente del Consiglio di Amministrazione che svolge il ruolo di raccordo con lo stesso.

Il Responsabile della funzione *Internal Audit* è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e gestione dei rischi sia funzionante e adeguato.

Il Responsabile della funzione *Internal Audit*, in particolare:

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del SCIGR, attraverso il piano di audit e lo svolgimento di specifiche verifiche non pianificate;
- predispone con cadenza almeno annuale il piano di audit, basato su un processo strutturato di analisi e individuazione delle priorità dei principali rischi, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- effettua specifiche attività di verifica, ove lo ritenga opportuno ovvero su richiesta del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi, dell'Amministratore Incaricato del SCIGR o del Collegio Sindacale;
- non è responsabile di alcuna area operativa;
- dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione con cui deve poter comunicare e interagire direttamente per il tramite del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del SCIGR, con riferimento alle attività di audit di cui al Piano e alle eventuali ulteriori verifiche richieste;
- predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- trasmette le proprie relazioni periodiche e quelle su eventi di particolare rilevanza ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Incaricato del SCIGR ed al Dirigente Preposto per quanto attiene gli ambiti di sua competenza;
- verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile.



Inoltre, il Responsabile della funzione *Internal Audit* sovrintende alle attività in materia di prevenzione delle frodi e della corruzione monitorando, tra l'altro, le segnalazioni pervenute attraverso il canale di *whistleblowing*.

4 FLUSSI INFORMATIVI

L'insieme delle interrelazioni che intercorrono tra gli organi di governo, le funzioni di controllo, le funzioni operative ed il *management*, ivi incluse le società controllate, rappresenta uno dei fondamentali meccanismi operativi di funzionamento del sistema dei controlli interni, la cui inadeguata realizzazione può condurre a fenomeni di presidio del rischio incoerenti, incompleti o ridondanti.

La società si struttura con appositi flussi informativi interni composti da quelli orizzontali e verticali:

- I flussi informativi verso gli Organi aziendali (c.d. *flussi verticali*) hanno la finalità di trasmettere ai suddetti Organi una tempestiva ed adeguata conoscenza dei risultati dell'attività svolta dalle Funzioni aziendali di controllo e delle eventuali disfunzioni riscontrate, in modo da potere attivare rapidamente i necessari interventi correttivi.
- I flussi informativi tra le Funzioni aziendali di controllo (cd. *flussi orizzontali*) garantiscono l'efficacia e l'efficienza del SCIGR favorendo tra esse il più ampio spirito di collaborazione e scambio di informazioni, volto alla massimizzazione delle sinergie esistenti.

La condivisione delle informazioni deve inoltre favorire la segnalazione di eventuali criticità riscontrate a seguito dei controlli effettuati con riferimento a specifici ambiti operativi, affinché siano tempestivamente attivati i meccanismi di escalation verso l'Alta Direzione e gli Organi aziendali competenti, con particolare riferimento alle situazioni di particolare gravità.

Ferma l'esigenza di preservare l'autonomia dei diversi soggetti e la necessità che essi forniscano agli Organi di vertice la loro peculiare vista sui temi inerenti al sistema dei controlli interni e gestione dei rischi, le Funzioni di ENAV deputate ai controlli di secondo e terzo livello istituiscono, attraverso specifiche linee guida interne, appositi flussi informativi e momenti di coordinamento con particolare riferimento alla programmazione delle attività, alle valutazioni dei rischi e dell'adeguatezza dei controlli, coordinamento piani di azione e eventi particolari non prevedibili.